

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

La Regione Abruzzo rappresentata dal presidente Marco Marsilio

e

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale rappresentata dal Presidente Rodolfo Giampieri

Tutte nel prosieguo identificate congiuntamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

- Con i Regolamenti UE n. 1315/2013 e n. 1316/2013 sono stati definiti i corridoi TEN-T, e sono stati stabiliti, rispettivamente, gli obiettivi per ciascun tipo di infrastruttura e le condizioni, i metodi nonché le procedure per la concessione di un'assistenza finanziaria dell'Unione alle reti medesime;
- la struttura a "doppio strato" identificata dal Regolamento 1315/2013 prevede una rete centrale (*core*), di maggior rilevanza strategica per il mercato interno UE, da completare entro il 2030 e una rete globale (*comprehensive*) il cui perfezionamento è previsto entro il 2050;
- Ancona è l'unico porto dell'Adriatico centrale rientrando nelle reti *core* e *comprehensive*, parte del corridoio SCANMED e che, per quanto riguarda le connessioni stradali e ferroviarie e dei nodi logistici del territorio, sono stati inclusi nella rete *comprehensive* le seguenti infrastrutture:
 - Autostrade A14, A24 e A25, come anche l'infrastruttura del cd Quadrilatero,
 - linea ferroviaria Falconara-Orte e Pescara-Roma,
 - interporti di Jesi e Val Pescara,
 - aeroporti di Falconara e Pescara;
- La Regione Abruzzo e L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, nell'ottica di sviluppare la trasversalità dei collegamenti merci tra la sponda tirrenica ed adriatica della penisola, hanno già sottoscritto precedenti accordi funzionali a rafforzare il corridoio trans-mediterraneo e incrementare i collegamenti tra i porti di Civitavecchia ed Ortona;



RILEVATO CHE

- L'Italia centrale è solo parzialmente inserita nella rete TEN-T con la conseguenza che sono pertanto limitate le opportunità di attrarre finanziamenti comunitari per il suo potenziamento;
- nell'ambito dell'attuale assetto dei corridoi TEN-T non è inserito alcun collegamento infrastrutturale che interessi le connessioni est-ovest nella parte centrale della penisola Italiana e che i collegamenti più brevi, in tempo e spazio, tra le due sponde è ravvisabile – ove necessariamente potenziate le diverse infrastrutture modali - tra i porti di Civitavecchia e Ortona;
- al fine di accrescere le opportunità per i territori e gli scali di interesse, le parti hanno già rappresentato in più sedi la necessità di espandere la rete TEN-T *core* del centro Italia e si stanno creando le condizioni per la richiesta di un nuovo corridoio trans-mediterraneo tra la Spagna e i Balcani, passante per i porti del centro Italia;
- i negoziati pre 2014 hanno portato ad una parziale estensione della rete *core*, catalizzatrice dei principali finanziamenti UE, oltre al completo inserimento nella rete *comprehensive*;
- la revisione dei tracciati delle reti TEN-T, inizialmente prevista al 2023, in caso di Brexit "no deal" sarà anticipata al 2021 per la rete già oggi classificata *core*, ma non può escludersi una anticipazione anche per la revisione della rete *comprehensive*;
- il CEF post 2020 mira ad accelerare il completamento di entrambi i livelli delle reti TEN-T, la realizzazione di sistemi di gestione del traffico a standard europei, a favorire la transizione verso una mobilità intelligente, sostenibile, inclusiva e sicura ma anche a sostenere infrastrutture di trasporto a doppio uso civile-militare;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le Parti, con la sottoscrizione del presente documento, si danno atto di voler raggiungere i seguenti obiettivi:

- inserimento di tutti i porti del mare Adriatico centrale nella rete *core*;
- inclusione della rete viaria e ferroviaria adriatica nella rete *core* del corridoio Adriatico-Baltico almeno fino al porto di Ortona e, ove ne ricorrano le condizioni, sino al Porto di Bari;
- inserimento del porto di Ortona nella rete *core* o *comprehensive*, anche in considerazione della rilevanza militare dello scalo nell'ambito della prossima priorità *CEF Military Mobility*.

Le Parti considerano altresì fondamentale istituire una diramazione del Corridoio Mediterraneo (già Corridoio V) trasversale, multimodale/comodale, dalla Penisola Iberica ai Balcani, che attraversi la penisola italiana nella sua parte centrale secondo l'itinerario Barcellona-Civitavecchia-Ortona-Ploce, con assoluta priorità, rispetto ad altre direttrici infrastrutturali alternative, al passaggio nella

Regione Abruzzo e con particolare attenzione alle Autostrade A14, A24 e A25, e alla linea ferroviaria Pescara-Roma.

Art. 2

Per il raggiungimento di quanto rappresentato al precedente Art. 1 le Parti, anche disgiuntamente, si adopereranno in ogni sede, istituzionale o non, per promuovere e far convergere le volontà degli enti territoriali e di soggetti pubblici e privati intorno agli obiettivi di sviluppo indicati nel presente documento, prestando attenzione alla propensione di tutti i porti Abruzzesi, ivi incluso quello di Vasto, ancorché, allo stato, non rientrante nell'ambito di competenza dell'Autorità portuale.

In particolare, sarà oggetto di apposita istanza presso i Ministeri competenti a presentare le proposte dello Stato Italiano nei confronti dell'UE, la richiesta di aggiornamento alla rete TEN-T coerente con i contenuti del presente documento.

Art. 3

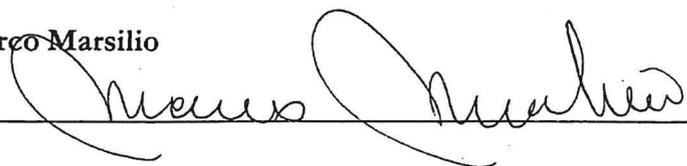
Le Parti si impegnano ad intraprendere le attività previste nei precedenti articoli con effetto immediato, al fine di dare tempestivo seguito al piano di collaborazione e promozione, oggetto del presente atto.

Il presente accordo sarà oggetto di specifica delibera di approvazione da parte del Comitato di Gestione dell'Autorità Portuale entro 40 giorni dalla sua sottoscrizione ed avrà validità sino al raggiungimento degli scopi qui concordati, salva la possibilità delle Parti di rivedere obiettivi ed intese con cadenza annuale laddove si ravvisassero e condividessero strategie diverse.

Il presente atto è altresì aperto alla partecipazione di altri Enti o Istituzioni che possano contribuire al conseguimento degli obiettivi di cui all'Articolo 1.

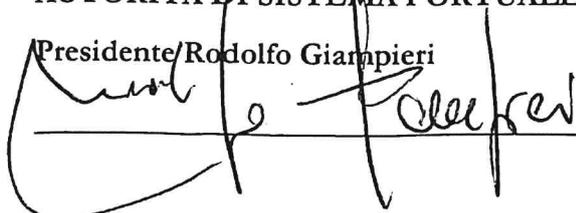
REGIONE ABRUZZO

Presidente Marco Marsilio



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

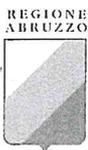
Presidente Rodolfo Giampieri







PESCARA 12.12.2019



Il Presidente della Regione

Al Presidente della Regione Lazio
Dott. Nicola Zingaretti
presidente@regione.lazio.it

OGGETTO: Protocollo di Intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Egregio Presidente,

Caro Nicola

Ti scrivo riferendomi al protocollo di Intesa in oggetto, di cui allego copia, per rappresentare e condividere i prioritari temi ad esso sottesi.

La trasversalità dei collegamenti merci tra la sponda tirrenica ed adriatica della penisola italiana si pone come elemento funzionale a rafforzare il corridoio trans-mediterraneo e ad incrementare i collegamenti tra i relativi porti. Nell'ambito dell'attuale assetto dei corridoi TEN-T, difatti, non vi sono collegamenti infrastrutturali che interessino le connessioni est-ovest dell'Italia e il collegamento più breve tra le due sponde, in termini di tempo e spazio, è ravvisabile tra i porti del Lazio e dell'Abruzzo.

In una visione ancor più ampia, una diramazione del Corridoio Mediterraneo trasversale e multimodale, dalla Penisola Iberica ai Balcani, che attraversi l'Italia centrale secondo l'itinerario Barcellona-Civitavecchia-Ortona-Ploče, appare fondamentale e prioritario rispetto ad altre direttrici infrastrutturali alternative, con riferimento al passaggio tracciato dalle Autostrade A14, A24, A25, e dalla linea ferroviaria Roma-Pescara.

Con queste premesse, Ti chiedo di farti portavoce della condivisione a livello istituzionale del territorio da Te rappresentato, affinché anche la Regione Lazio possa addivenire alla sottoscrizione del Protocollo in questione: converrai, difatti, che solo attraverso un'azione coesa dei soggetti interessati, prime fra questi le Regioni, sarà possibile potenziare e dispiegare gli effetti trainanti di iniziative, come quella in oggetto, di vasta portata quanto ad effetti socio-economici.

Confidando in un positivo riscontro, Ti saluto cordialmente.

Dott. Marco Marsilio



Il Presidente della Regione

Al Presidente della Regione Marche
Prof. Luca Ceriscioli
presidente@regione.marche.it

OGGETTO: Protocollo di Intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Egregio Presidente,

Ti scrivo riferendomi al protocollo di Intesa in oggetto, di cui allego copia, per rappresentare e condividere i prioritari temi ad esso sottesi.

La trasversalità dei collegamenti merci tra la sponda tirrenica ed adriatica della penisola italiana si pone come elemento funzionale a rafforzare il corridoio trans-mediterraneo e ad incrementare i collegamenti tra i relativi porti. Nell'ambito dell'attuale assetto dei corridoi TEN-T, difatti, non vi sono collegamenti infrastrutturali che interessino le connessioni est-ovest dell'Italia e il collegamento più breve tra le due sponde, in termini di tempo e spazio, è ravvisabile tra i porti del Lazio e dell'Abruzzo, questi ultimi raggruppati nell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, con sede ad Ancona. Inoltre, il prolungamento verso il centro-sud Italia dell'attuale corridoio Baltico-Adriatico appare fondamentale per creare uno sviluppo inclusivo e sostenibile che, attraverso le politiche di coesione, si estenda dal livello europeo e nazionale a quello locale.

In una visione ancor più ampia, una diramazione del Corridoio Mediterraneo trasversale e multimodale, dalla Penisola Iberica ai Balcani, che attraversi l'Italia centrale secondo l'itinerario Barcellona-Civitavecchia-Ortona-Ploče, appare fondamentale e prioritario rispetto ad altre direttrici infrastrutturali alternative, con riferimento al passaggio tracciato dalle Autostrade A14, A24, A25, e dalla linea ferroviaria Roma-Pescara connessa a sua volta alla dorsale adriatica.

Con queste premesse, Ti chiedo di farti portavoce della condivisione a livello istituzionale del territorio da Te rappresentato, affinché anche la Regione Marche possa addivenire alla sottoscrizione del Protocollo in questione: converrai, difatti, che solo attraverso un'azione coesa dei soggetti interessati, prime fra questi le Regioni, sarà possibile potenziare e dispiegare gli effetti trainanti di iniziative, come quella in oggetto, di vasta portata quanto ad effetti socio-economici.

Confidando in un positivo riscontro, Ti saluto cordialmente.

Dott. Marco Marsilio